



COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO
Provincia di Brescia
Ufficio Tecnico LL.PP.

PEC

Spettabile CONSORZIO STABILE COSTRUENDO

Via Nazionale 59

Raffa di Puegnago – (BS)

consorzioconstruendo@pec.it

Egr. D.L. Arch. Nicola Bollani

Via Garibaldi 76

Nuvolento - (BS)

bollani.nicola@archiworldpec.it

CBL INSURANCE EUROPE DAC

Via Savoia, 78

00198 Roma

cblinsurance@legalmail.it

Spettabile Olimpia Agency SPA

V. Carmelo Bene, 313

00139 Roma

olimpiagencyspa@legalmail.it

Prot. 855/2017

Toscolano Maderno, lì 15/01/2018

Oggetto: SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE LOCALI EX SEDE MUNICIPALE DA ADIBIRE A CIVICA BIBLIOTECA – **COMUNICAZIONE DI RISOLUZIONE CONTRATTUALE**

Il sottoscritto RUP arch. Mauro Peruzzi Resp. Uff. Tecnico LL.PP., Patrimonio ed Ecologia, richiamata, innanzitutto, la corrispondenza intercorsa e le comunicazioni inviate, ed in particolare la nota del 14 dicembre 2017, prot. 19238, a firma dello scrivente con la quale - constatato il fatto che a tale data perdurava il ritardo nell'esecuzione delle singole lavorazioni, che sia per i lavori già eseguiti che per quelli da eseguirsi nessun termine di esecuzione è stato rispettato e che, tale lavori, non avrebbe consentito l'ultimazione dei lavori nei termini contrattuali del 23 dicembre 2017 - si assegnava all'appaltatore il termine perentorio di 15 giorni per eseguire le restanti lavorazioni entro il termine di ultimazione lavori e fornire copia delle fatture quietanzate dei subappaltatori quale prova dell'avvenuto pagamento in relazione al 1° SAL.

Nella stessa comunicazione si avvisava l'appaltatore che, decorso infruttuosamente tale termine, qualora l'inadempimento fosse rimasto in essere, si sarebbe proceduto alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108, co. 4, D.Lgs. 50 del 2016, fermo restando il pagamento delle penali.

A tale comunicazione, che peraltro faceva seguito a ripetuti solleciti e rilievi del direttore dei lavori e del RUP in ordine alla tempistica di esecuzione dei lavori e in ordine al rispetto del cronoprogramma ipotizzato, non ha corrisposto alcun comportamento attivo dell'appaltatore che, anziché proseguire celermente nell'esecuzione di quanto dovuto e nel completamento delle opere appaltate, si è limitato a far scrivere da un legale (avv. Fabrizio Laudani) una comunicazione, giunta al protocollo comunale il 27 dicembre 2017, n. 20170019862, con cui si contestano i presupposti della risoluzione.

Letta tale comunicazione, non se ne condividono i contenuti, per diverse ragioni:

- I termini di ultimazione lavori indicati nel verbale di consegna dei lavori e nel verbale di ripresa dei lavori sono l'evidente frutto di un errore (dimostrato anche dal fatto che sono uno diverso dall'altro), unico termine rilevante e valido nei rapporti contrattuali essendo quello indicato nei documenti di gara (art. 14 del Capitolato Speciale) che, tenuto conto dell'unica sospensione disposta dal direttore dei lavori, era fissato nel 23 dicembre 2017.
- Le richieste di variazioni e della stesura di una perizia di variante sono del tutto arbitrarie, l'appaltatore essendo tenuto ad eseguire quanto previsto nei documenti di gara e nelle disposizioni del direttore dei lavori e del RUP.
- Nessuna carenza progettuale è riscontrabile, ma soltanto eventuali correzioni che avrebbero potuto e dovuto essere attuate nel corso dei lavori, senza che si imponesse alcuna sospensione o perizia di variante.
- L'art. 21 del Capitolato Speciale è chiaro nel prevedere che "l'eventuale ritardo imputabile all'appaltatore nel rispetto dei termini per l'ultimazione dei lavori superiore a 20 giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'art. 108 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50". Sotto questo profilo, l'art. 6 del Capitolato Speciale indica un diverso percorso che può portare alla risoluzione contrattuale che affianca e non smentisce quanto previsto dall'art. 21.

Si deve perciò prendere atto che la diffida e messa in mora del 14 dicembre 2017 è rimasta senza riscontro e senza adempimento e che sono trascorsi oltre 20 giorni dal termine previsto per l'ultimazione delle opere senza che queste siano state completate, ipotizzandosi da parte dello stesso appaltatore due mesi ulteriore per la conclusione, che sono del tutto inaccettabili alla luce dell'interesse dell'Amministrazione ad avere ultimate tempestivamente le opere appaltate.

In considerazione di ciò, la stazione appaltante si è determinata alla risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'appaltatore, come evidenziato nella corrispondenza e nelle comunicazioni già trasmesse e come motivato nella presente nota.

Ai sensi dell'art. 108, co. 6, D.Lgs. 50 del 2016, il direttore dei lavori curerà, con preavviso di venti giorni, la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna.

Entro lo stesso termine, e previo avviso all'appaltatore, si procederà al collaudo in corso d'opera delle lavorazioni eseguite. Immediatamente dopo la redazione dello stato di consistenza dei lavori

già eseguiti, l'inventario e la presa in consegna, l'appaltatore dovrà provvedere al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze.

Per tutte le ragioni esposte, e tutto ciò premesso, la stazione appaltante

DETERMINA

1. la risoluzione dell'appalto avente ad oggetto i "Lavori di sistemazione e adeguamento funzionale dei locali al piano terra della ex-sede municipale da adibire a biblioteca comunale", giusta aggiudicazione definitiva con determina nr. DUT 42 del 6 marzo 2017 – CUP J44E16000260006, per fatto e colpa e per grave inadempimento dell'appaltatore Consorzio Stabile Costruendo S.r.l.;
2. l'addebito degli eventuali maggiori costi e oneri determinati dalla risoluzione contrattuale e dall'affidamento dei lavori ad altra ditta;
3. l'escussione della cauzione definitiva (polizza n° 328635/DE) e della garanzia fideiussoria per l'anticipazione (polizza n° 333065/DE) entrambe rilasciate da CBL INSURANCE EUROPE DAC, cui la presente è inviata per gli adempimenti di competenza;
4. la comunicazione della risoluzione dell'appalto di che trattasi, all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

DISPONE

che il direttore dei lavori proceda senza indugio, nel rispetto dei termini di preavviso ex art. 108, co. 6, D.Lgs. 50 del 2016, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, all'inventario e alla relativa presa in consegna.

ORDINA

che l'appaltatore, immediatamente dopo la redazione dello stato di consistenza e l'inventario, provveda al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze, con l'avvertenza che, in difetto, si provvederà d'ufficio addebitando all'appaltatore ogni spesa inerente.

Il Responsabile di Servizio – RUP è lo scrivente che risponde allo 0365/54.60.41.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
LL.PP. Patrimonio ed Ecologia
(Arch. Mauro Peruzzi)



